



*Città di Pioltello*  
*Città Metropolitana di Milano*

**TARI**

**ANNO 2019**

**Determinazione tariffe ai sensi dell'art. 1 c. 652 della Legge 27 dicembre**

**2013, n. 147**

***Relazione e Tabelle***

Approvato con deliberazione C.C  
numero del

## **INDICE**

1 .....	PREMESSA .....	3
2 .....	CENNI SU NORMATIVA ARI .....	3
2.1	Istituzione .....	3
2.2	Applicazione .....	4
3 .....	DATI ELABORAZIONE .....	6
3.1	Dati di Ruolo .....	6
	Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI .....	7
	Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI .....	8
	Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE .....	9
	Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE .....	10
3.2	Piano Economico Finanziario .....	11
	Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO .....	11
4 .....	VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	12
	Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI .....	12
5 .....	METODOLOGIA DI CALCOLO .....	13
5.1	Procedimento di elaborazione .....	13
5.2	Indici e grandezze utilizzate per il calcolo .....	14
5.3	Determinazione tariffa unitaria monomia .....	15
6 .....	LISTINO TARIFFARIO.....	17
	Tabella 7. – LISTINI TARIFFE – 1 .....	18

## **1 PREMESSA**

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la simulazione di calcolo** per la determinazione della tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.**

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati presso il Comune.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

## **2 CENNI SU NORMATIVA TARI**

### **2.1 Istituzione**

La IUC istituita dalla Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è il Tributo locale istituito dall'art. 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale. A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla tassa sui rifiuti urbani (TARSU), alla tariffa di igiene ambientale (TIA1 e TIA2) e alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dall'autorità competente.

Nel caso in cui i Comuni abbiano realizzato sistemi di misurazione analitica e puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono previo ricorso a Regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente "natura corrispettiva" in luogo del tributo.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i produttori dei medesimi.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## **2.2 Applicazione**

I criteri adottati per il calcolo sono quelli desunti all'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, e la commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Il metodo è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Ogni Comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni tariffarie per una serie di casistiche ben definite: abitazioni con unico occupante, abitazioni a disposizione per uso stagionale, e/o discontinuo; locali diversi da abitazioni o aree scoperte in uso stagionale; abitazioni occupate da soggetti residenti all'estero per più di sei mesi l'anno; fabbricati rurali ad uso abitativo, raccolta differenziata. Il consiglio comunale può porre in essere ulteriori riduzioni.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARES, o della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale (TIA 1 o TIA2). Ai fini dell'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate in definitiva le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2019 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

### 3 DATI ELABORAZIONE

#### 3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati tassa/tariffa del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva Tabella 1.

Le superfici ed i ruoli riportati sono già al netto delle riduzioni la cui tipologia deliberata è quella riportata nella Tabella 1, mentre le Tabelle 2, 3 e 4 riportano le riduzioni ripartite in termini di superfici per la relativa percentuale di abbattimento e ne quantificano, con le tariffe che verranno esposte nei successivi paragrafi, il mancato gettito.

**Tabella 1. – DATI IMPONIBILE UTENZE AL NETTO DELLE RIDUZIONI**

<b>Comune di Pioltello</b>					
Tari 2019 Legge 147/2013 -art.1 c.652 Relazione Finale Base imponibile per la determinazione		Numero ruoli	Superficie tot per classi mq	Gettito €/anno	Tariffa 2019 €/mq annuo
Categoria					
1000	Boxes	9201	155024,27	€ 285.244,66	€ 1,84
1000	Abitazioni	11494	881264,09	€ 1.621.525,93	€ 1,84
1000/7	Riduzione 30% mono occupante	3104	214742,98	€ 277.018,44	€ 1,29
1000/8	Riduzione 25% tenute a disposizione	232	15437,24	€ 20.840,27	€ 1,35
1001	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	12	1874	€ 3.710,52	€ 1,98
1001	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto con riduzione	39	10823	€ 3.246,90	€ 0,30
1002	Cinematografi e teatri	1	14184	€ 24.538,32	€ 1,73
1003	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	78	212395,9	€ 431.163,68	€ 2,03
1004	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	13	3279	€ 2.819,94	€ 0,86
1005	Stabilimenti balneari	0	0	€ 0,00	€ 2,06
1006	Esposizioni, autosaloni	0	0	€ 0,00	€ 3,38
1007	Alberghi con ristorante	0	0	€ 0,00	€ 3,53
1008	Alberghi senza ristorante	4	1678,35	€ 5.807,09	€ 3,46
1009	Case di cura e riposo	0	0	€ 0,00	€ 3,53
1010	Ospedali	0	0	€ 0,00	€ 3,53
1011	Uffici, agenzie e studi professionali	220	27961,38	€ 52.567,39	€ 1,88
1012	Banche ed istituti di credito	13	4304	€ 14.891,84	€ 3,46
1013	Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	109	14144,7	€ 47.950,53	€ 3,39
1014	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	25	1768	€ 9.617,92	€ 5,44
1015	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti	0	0	€ 0,00	€ 5,59
1016	Banchi di mercato beni durevoli	0	0	€ 0,00	€ 5,59
1017	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri	61	3175	€ 8.350,25	€ 2,63
1018	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	143	29088	€ 73.301,76	€ 2,52
1019	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	14	8960	€ 23.564,80	€ 2,63
1020	Attività industriali con capannoni di produzione	150	211316,46	€ 756.512,93	€ 3,58
1021	Attività artigianali con produzione di beni specifici	6	21361	€ 55.324,99	€ 2,59
1022	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	65	12361	€ 90.111,69	€ 7,29
1023	Mense, birrerie, amburgherie	0	0	€ 0,00	€ 7,35
1024	Bar, caffè, pasticceria	99	7255,89	€ 52.895,44	€ 7,29
1025	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	68	10943	€ 64.891,99	€ 5,93
1026	Plurilicenze alimentari e/o miste	4	657	€ 3.896,01	€ 5,93
1027	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	21	1150	€ 18.756,50	€ 16,31
1028	Ipermercati di generi misti	3	5095	€ 30.213,35	€ 5,93
1029	Banchi di mercato generi alimentari	2	94	€ 1.533,14	€ 16,31
1030	Discoteche, night club	1	90	€ 155,70	€ 1,73
<b>TOTALI</b>		<b>25182</b>	<b>1870427,26</b>	<b>€ 3.980.451,98</b>	

**Tabella 2. –TIPOLOGIA RIDUZIONI**

<b>Comune di PIOLTELLO TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE</b>	Relazione Finale
<b>UTENZA DOMESTICA -RIDUZIONI</b>	
10,00%	COMPOSTAGGIO
25,00%	USO SALTUARIO
30,00%	UNICO OCCUPANTE
40,00%	ABIT.EX ART.59
50,00%	nessuna rid.
60,00%	nessuna rid.
70,00%	nessuna rid.
80,00%	nessuna rid.
90,00%	nessuna rid.
100,00%	nessuna rid.
<b>UTENZA NON DOMESTICA -RIDUZIONI</b>	
10,00%	nessuna rid.
25,00%	nessuna rid.
30,00%	nessuna rid.
40,00%	nessuna rid.
50,00%	nessuna rid.
60,00%	nessuna rid.
70,00%	nessuna rid.
85,00%	istituzioni scolastiche non statali
90,00%	nessuna rid.



**Tabella 3. – RIDUZIONI DOMESTICHE**

COMUNE DI PIOLTELLO		RELAZIONE FINALE										TARI 2019
UTENZA DOMESTICA RIDUZIONI		10,00%	25,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	85,00%	90,00%	100,00%	
		mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.
1000/7	ABITAZIONI mono occupante	0,00	0,00	210.798,17	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00
1000/8	ABITAZIONI tenute a disposizione	0,00	16.285,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SUPERFICE DA RIDURRE mq.		16.285,24	210.798,17								
	TOT.SUPERFICIE RIDOTTA mq.		12213,93	147558,72								
	MANCATO INTROITO EURO		€ 7.491,21	€ 116.360,59								

**Comune di PIOLTELLO**  
**TARI ANNO 2019 -- art. 1 comma 652 L. 147/2013 - Relazione Finale**

**Tabella 4. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE**

COMUNE DI PIOLTELLO		RELAZIONE FINALE										TARI 2019
UTENZA NON DOMESTICA RIDUZIONI		10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	85,00%	90,00%	100,00%	
		mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	mq.rid.	
1001	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto											
1001	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto con riduzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.823,00	0,00	0,00	
1002	Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1003	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1004	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1005	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1006	Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1007	Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1008	Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1009	Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1010	Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1011	Uffici, agenzie e studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1012	Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1013	Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1014	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1015	Negozi particolari quali filateria, tende e tessuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1016	Banchi di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1017	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1018	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1019	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1020	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1021	Attività artigianali con produzione di beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1022	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1023	Mense, birrerie, amburgherie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1024	Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1025	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1026	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1027	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1028	Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1029	Banchi di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1030	Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE SUPERFICIE DA RIDURRE mq.								10.823,00			
	TOT.SUPERFICIE RIDOTTA mq.								9199,55			
	MANCATO INTROITO EURO								€ 18.215,11			

### 3.2 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 3.986.771,23** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

**Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO**

<i>Comune di PIOLTELLO</i>		
<b>SVILUPPO DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI URBANI</b>	TARI 2019 Legge 147/2013 comma 652 TABELLA PEF-8	
<b>Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)</b>		
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	euro/anno	€ 416.121,34
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	euro/anno	€ 232.687,23
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	euro/anno	€ 879.500,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	euro/anno	€ 707.152,91
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	euro/anno	€ 87.918,84
<b>Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)</b>		
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	euro/anno	€ 0,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	euro/anno	€ 0,00
<b>Totale Costi operativi (CG)</b>		<b>€ 2.323.380,32</b>
<b>Costi Comuni (CC)</b>		
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	euro/anno	€ 185.241,81
Costi generali di gestione (CC_CGG)	euro/anno	€ 914.444,46
Costi comuni diversi (CC_CCD)	euro/anno	€ 228.621,81
<b>Totale Costi Comuni (CC)</b>		<b>€ 1.328.308,08</b>
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	%	1,20%
Xn0recupero di produttività per l'anno di riferimento	%	1,20%
<b>Costi Uso del Capitale (CK)</b>		
Ammortamenti (CK_Amm.)	euro/anno	€ 248.781,00
Accantonamenti (CK_Acc.)	euro/anno	€ 18.294,31
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	euro/anno	€ 20.733,55
<b>Totale costi uso capitale (CK) dell'anno di riferimento</b>	euro/anno	<b>€ 287.808,86</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	euro/anno	<b>€ 3.939.497,26</b>
ISTAT	euro/anno	€ 47.273,97
<b>TOTALE GENERALE</b>	euro/anno	<b>€ 3.986.771,23</b>

#### 4 VALORI ED INDICI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI

Dall'elaborazione dei dati di ruolo, economici e tecnici relativi al servizio effettuato, emergono i valori e gli indici, in parte frutto dell'elaborazione tariffaria riportata nei successivi paragrafi, riportati nella successiva Tabella 6 .

**Tabella 6. – VALORI PER LA DETERMINAZIONE DELLA TARI**

Comune di Pioltello Tari 2019 Legge 147/2013 -art.1 c.652 Relazione Finale	Valore dei parametri	Unita di
<b>Valori e indici parametrici per la determinazione della tassa</b>		
Quantità totale dei R.S.U. smaltiti in kg/anno	15047910	Kg/anno
Costo totale del servizio	€ 3.986.771,23	€/anno
Copertura del costo stabilito dal Comune	100,00%	-
Coefficiente per il costo della spazzamento (% del costo totale)	0	%
Detrazione per lo spazzamento	0	€/anno
Costo del servizio dopo detrazione	€ 3.986.771,23	€/anno
Costo del servizio coperto dal gettito	€ 3.986.771,23	€/anno
Abitanti residenti	36920	
Numero dei nuclei familiari	14818	
Numero dei componenti monofamiliari (single)	3104	
Numero componenti medio familiare	2,49	pers/fam
Totale della superficie complessiva iscritta a ruolo	1870469,26	mq
Totale previsionale della superficie netta iscritta a ruolo in mq	1870469,26	mq
Totale della superficie netta delle abitazioni civili	1266468,58	mq
Totale della superficie netta delle attività produttive e ricreative	604000,68	mq
Rapporto tra superficie delle abitazioni e superficie totale	0,68	
Rapporto tra superficie delle attività e superficie totale	0,32	
Totale delle superfici detassate al 100% sulle quali si producono rifiuti	0	mq
Superficie complessiva detassata (da oggetti sui quali si applica una riduzione)	77055	mq
Totale della superficie per la determinazione della produzione media	1793414,26	mq
Totale della superficie per il calcolo della tariffa media	1810942,18	mq
Superficie media di un abitazione	85,47	mq
Produzione media dei rifiuti in kg/mq* anno	8,04	kg/mq*anno
Costo gestione per Kg di rifiuto smaltito	0,26	€/kg
Tariffa media in euro/mq* anno sul costo reale del servizio	2,13	€/mq*anno
Tariffa media sul costo di copertura del servizio	2,13	€/mq*anno
Tariffa media considerando detrazione costo aree detassate	2,20	€/mq*anno
Produzione r.s.u. da parte delle abitazioni civili	9781141,50	Kg/anno
Produzione r.s.u. da parte delle altre attività	5266768,50	Kg/anno
Frazione di r.s.u. prodotti dalle abitazioni civili	0,65	
Frazione dei rifiuti prodotti dalle attività produttive e sociali	0,35	
Quantità di r.s.u. da abitazione per abitante in kg/die	0,73	kg/ab*die
Quantità di r.s.u. totale (da attività e abitazioni) per abitante in kg/die	1,12	kg/ab*die
Costo da imputare per singolo abitante per produzione r.s.u. da attività domestica	0,16	€/kg abit
Coefficiente proporzionale produzione r.s.u. per aumento componenti familiari	0,85	
Superficie del territorio comunale	13216000,00	mq
Rapporto tra superficie dei locali e il territorio comunale	0,14	

L'analisi dei dati rilevati e la relativa elaborazione ai fini della corretta determinazione delle tariffe evidenzia i seguenti parametri:

Tariffa media in relazione al totale delle superfici realmente paganti: 2,13€/mq anno

Gettito complessivo atteso utenza domestica: 2.204.629,30 €/anno **pari a: 55,30%**

Gettito complessivo atteso utenza non domestica: 1.782.141,93 €/anno **pari a: 44,70%**

## **5 METODOLOGIA DI CALCOLO**

### **5.1 Procedimento di elaborazione**

Il servizio è svolto secondo le procedure indicate all'art. 652 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i e mediante l'applicazione degli indici di qualità e quantità specifici considerando quale parametro base il costo medio generale.

La rilevazione dei dati utilizzati per il calcolo è stata effettuata attraverso schede anagrafiche, tecniche ed economiche.

Dagli atti risultanti all'ufficio tributi sono importati i dati aggiornati inerenti i costi dei servizi ed i quantitativi di rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tali dati sono stati per le determinazioni parametriche necessarie allo sviluppo del piano economico e per la determinazione dei coefficienti di produttività e quindi degli importi tariffari da applicare nel prossimo esercizio finanziario del Comune.

In relazione all'indagine relativa agli adempimenti della Legge 652, finalizzata alla determinazione della quantità dei rifiuti urbani prodotti dalle principali attività di contribuenza, si è provveduto a determinare le fasce di contribuenza e per ciascuna di esse gli importi della nuova TARI.

L'individuazione delle fasce di contribuenza è fatta con riferimento ai dettami del DPR n. 158/99. Pertanto si è cercato di classificare le categorie e le sottocategorie considerando una certa omogeneità dei locali riferibile all'attitudine alla produzione dei rifiuti.

L'articolazione delle categorie e delle eventuali sottocategorie viene quindi effettuata, ai fini della determinazione comparativa delle tariffe, attraverso i gruppi di attività o di utilizzazione delle precedenti categorie TARSU eventualmente assegnate in relazione alle nuove categorie previste nel DPR 158/99, laddove questo si sia reso necessario.

La determinazione degli importi unitari delle tariffe ha seguito quanto indicato dalla circolare n. 95/B del Ministero delle Finanze Dipartimento delle Entrate Direzione Centrale per la Fiscalità Locale emanata il 22 Giugno 1994 e la Circolare 40/E del 17/02/96.

La determinazione degli importi che ogni utente deve pagare per la gestione dei rifiuti deve essere commisurata alla quantità e qualità da questi generati. Secondo tale principio, il costo che ogni utente è tenuto a corrispondere, dipenderà dalla misura del servizio reso.

Si ricorda che, prima dell'entrata in vigore della normativa sopraccitata, la determinazione del listino tariffario TARSU, non godeva di nessun principio di rilevanza tecnico-scientifica, ma era legato a decisioni di carattere politico-amministrativo.

In base alla legislazione attuale, tutte le attività contribuiranno alla copertura del gettito sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente raccolti ed avviati al servizio pubblico.

I valori applicati per la nuova determinazione della TARI, sono quelli determinati in base alla quantità e qualità medie ordinarie per unità di superficie imponibile dei RSU interni ed equiparati producibili nei locali ed aree per il tipo d'uso, cui i medesimi sono destinati, ed il costo di smaltimento.

Nella logica della sperimentabilità del metodo, per alcune attività si sono eseguite delle correzioni per rendere più razionale il tariffario da applicare alle classi di contribuenza.

## **5.2 Indici e grandezze utilizzate per il calcolo**

Al fine della determinazione delle tariffe unitarie da applicare ai locali e alle aree in cui si svolgono le attività assoggettate a tassa sono definite le seguenti grandezze:

Coefficiente di produttività specifico (qs)

Con tale parametro si intende la produzione media di rifiuti urbani e/o di rifiuti speciali assimilati delle singole attività e/o di gruppi di attività omogenee sotto il profilo delle caratteristiche quantitative dei rifiuti prodotti.

Tale parametro viene espresso in kg/m<sup>2</sup> anno e rappresenta l'indicatore della potenzialità dei rifiuti propri delle diverse attività svolti nei locali soggetti a tassa.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è quello indicato con la sigla Kd nelle tabelle 4a e 4b.

Coefficiente medio di produttività specifica (qm)

Il coefficiente medio di produttività specifica rappresenta il rapporto tra la quantità totale dei rifiuti urbani e speciali assimilati annualmente raccolti nel territorio comunale e la somma di tutte le superfici iscritte a ruolo nel Comune interessato.

Tariffa media servizio (Cmg)

La Tariffa media servizio è il rapporto tra il costo totale del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani sul quale viene detratta la superficie totale dei locali iscritti a ruolo. Su quest'ultima in base alle agevolazioni e/o riduzioni indicate nel regolamento comunale si possono eseguire alcune riduzioni.

Indice di produttività specifica (ips)

Con tale parametro si definisce il rapporto tra il relativo coefficiente di produttività specifica ed il coefficiente medio di produttività  $ips=qs/qm$ ; ovvero ips è dato dal rapporto tra la produttività

quantitativa specifica per unità di superficie di un determinato tipo di utilizzazione e la produzione media generale per unità di superficie imponibile nota.

Nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 Aprile 1999 tale coefficiente, per le attività produttive, è scelto sulla base del principio del “chi più inquina più paga” e mediato attraverso l’uso dei coefficienti Kc.

Indice di qualità specifico (iqs)

Con tale parametro, definito in base alla composizione merceologica dei rifiuti prodotti dalle singole tipologie di utenza, si intende un coefficiente moltiplicatore da introdurre nella formula finale che determina la tariffa unitaria. Esso viene anche desunto dal rapporto tra il costo di smaltimento per unità di peso dei rifiuti producibili dal tipo di utilizzazione considerata ed il costo medio generale per unità di peso dei rifiuti raccolti.

Classe di contribuenza

Per classe di contribuenza si intende un gruppo di attività caratterizzato da valori del coefficiente di produttività simili, da analoghe caratteristiche del rifiuto nonché da una certa aggregazione per il tipo di attività.

Coefficiente di produttività specifico della classe (qcs)

Rappresenta un valore medio di produttività della classe i-sima il quale è sempre espresso in kg/m<sup>2</sup> anno.

Indice di produttività specifica della classe (ipsr)

Con tale parametro si intende il rapporto tra il coefficiente di produttività specifico della classe e il coefficiente di produttività media:  $ipsr = qcs/qm$

### **5.3 Determinazione tariffa unitaria monomia**

Al fine di considerare il concetto del “chi più inquina più paga”, l’applicazione degli indici di quantità e qualità sono ponderati prendendo a riferimento i valori del DPR 158/99.

La ponderazione è eseguita prendendo a riferimento per l’utenza domestica i Ka e per l’utenza non domestica i Kc, essendo questi ottenuti dal rapporto tra quantità specifica dei rifiuti a metro quadrato e produzione media generale per unità di superficie.

A maggiore riprova della correttezza della scelta, l’assegnazione degli ips viene effettuata in modo tale che il quantitativo dei rifiuti che complessivamente producono le categorie domestiche e non domestiche (ottenuto dalla somma del prodotto dell’ips di ciascuna categoria per la superficie imponibile per la produzione media dei rifiuti), dovrà condurre ad un valore

prossimo al quantitativo effettivamente prodotto all'interno del territorio comunale, dato certo, desunto dall'Ufficio Ambiente del Comune.

Il coefficiente di qualità è determinato considerando, per lo specifico territorio, alcuni parametri quali la composizione dei rifiuti, la massa volumica e il conseguente ingombro dei rifiuti all'interno del contenitore, i costi di ripartizione della raccolta ecc.

Il principio del "chi più inquina più paga" ha inoltre previsto, per la determinazione del listino dell'utenza domestica, la variabile della composizione dei nuclei domestici che abitano l'immobile e della relativa differente produttività dei rifiuti, che conduce ad un listino differenziato per nuclei con differenti componenti familiari, pur mantenendo comunque la logica del costo unitario per unità di superficie.

Sulla base dei parametri indicati per il calcolo della tassa del Comune la tariffa è determinata dal prodotto del costo medio generale netto per unità di superficie (Cmg) per l'indice della classe di produttività specifica dei rifiuti (ipsr) nonché per l'indice di qualità specifica dei rifiuti della predetta attività o utilizzazione (iqs).

Pertanto il valore tariffario è determinato con la seguente espressione matematica:

$$Ts = Cmg \times Ipsr \times iqs$$

dove: Ts è il valore della tassa per la singola classe o sottoclasse di contribuenza, ipsr è l'indice di produttività specifica della classe, iqs è il coefficiente di qualità e Cmg è la tariffa media determinata nell'ambito locale di riferimento.



## **6 LISTINO TARIFFARIO**

Sulla base dei calcoli effettuati secondo le disposizioni dell'art.1 comma 652 della Legge 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., e in relazione a quanto precedentemente indicato, sono stati calcolati gli importi della TARI per le singole fasce di contribuenza.

Le nuove tariffe sono riportate nelle Tabelle 8 e 9.

Legenda Tabelle 7 e 8:

- numero ruoli: numero posizioni per categoria
- superficie netta: superficie al netto delle riduzioni applicate
- ips e iqs: vedi paragrafo 3.2
- Tariffa applicabile: tariffa TARI anno in corso (€/mq)
- Copertura bilancio: copertura gettito per categoria TARIFFA SERVIZIO RIFIUTI
- Produzione rifiuti da ips: calcolo quantità rifiuti per categoria
- Riduzioni: ammontare per categoria del mancato gettito relativo alle riduzioni applicate

La Tabella 7 riporta il riepilogo delle tariffe determinate ed il gettito relativo per singola categoria.

<b>Tabella 7- LISTINI TARIFFE</b>											
<b>Comune di PIOLTELLO</b>											
<b>TARI ANNO 2019 -- art. 1 comma 652 L. 147/2013 - Relazione Finale</b>											
<b>Comune di Pioltello TARI 2019 - Legge 147/2013-art.1 c.652 – Relazione Finale Categorie e Tariffe/1</b>				Numero ruoli	superficie netta mq	ips	iqs	Riduz. Tariffa %	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/mq anno	
<b>A</b>				<b>Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari</b>							
1000	1	Abitazioni		11494	881264,09	0,950	0,85	0,00	€ 1,84	€ 1.621.525,93	
1000	2	Abitazioni riduzioni per mono occupante		3104	214742,98	0,950	0,85	30,00	€ 1,29	€ 277.018,44	
1000	3	Abitazioni riduzioni per uso saltuario		232	15437,24	0,950	0,85	25,00	€ 1,35	€ 20.840,27	
1000	1	Boxes		9201	155024,27	0,950	0,85	0,00	€ 1,84	€ 285.244,66	
<b>B</b>				<b>Locali ed aree adibiti a musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, scuole pubbliche e private, palestre, autonomi depositi di stoccaggio e depositi di macchine e materiale militare:</b>							
1001	1	Scuole pubbliche e private, Istituti religiosi, associazioni, culturali, sindacali sportive		12	1874	0,724	1,20	0,00	€ 1,98	€ 3.710,52	
1001	1/1	Scuole pubbliche e private, Istituti religiosi, associazioni, culturali, sindacali sportive		39	10823	0,724	1,20	85,00	€ 0,30	€ 3.246,90	
<b>C</b>				<b>Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati</b>							
1003		Corrieri-autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		78	212395,9	0,742	1,20	0,00	€ 2,03	€ 431.163,68	
1004		Centri sportivi, circoli ricreativi, campeggi, distributori carburante		13	3279	0,317	1,20	0,00	€ 0,86	€ 2.837,79	
1005		Stabilimenti balneari				0,742	1,20	0,00		€ 0,00	
1006		Esposizioni, autosaloni				1,222	1,20	0,00		€ 0,00	
<b>D</b>				<b>Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari, collettività e convivenze, esercizi alberghieri</b>							
1002		Cinematografi e teatri, multisala		1	14.184	0,634	1,20	0,00	€ 1,73	€ 24.538,32	
1007		Alberghi con ristorante				1,267	1,20	0,00		€ 0,00	
1008		Alberghi senza ristorante		4	1678,35	1,267	1,20	0,00	€ 3,46	€ 5.807,09	
1009		case di cura e riposo, ospedali				1,267	1,20	0,00		€ 0,00	
<b>E</b>				<b>Locali adibiti ad attività terziarie e direzionali</b>							
1011		Uffici privati e pubblici, studi professionali, Laboratorio analisi		220	27961,38	0,688	1,20	0,00	€ 1,88	€ 55.476,13	
1012		Banche ed Istituti di credito e assicurazioni		13	4304	1,267	1,20	0,00	€ 3,46	€ 14.891,84	
<b>F</b>				<b>Locali ed aree ad uso di produzione artigianale o industriale, o di commercio al dettaglio di beni non deperibili</b>							
1013		Negozii abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria ferramenta ed altri beni durevoli		109	14144,7	1,241	1,20	0,00	€ 3,39	€ 47.950,53	
1014		Edicola, tabaccaio, plurilicenze, farmacia		25	1768	1,991	1,20	0,00	€ 5,44	€ 9.617,92	
1015		Negozii particolari quali filateria, tende e tessuti				1,267	1,80	0,00	€ 5,59	€ 0,00	
1016		Banchi di mercato beni durevoli				1,991	1,20	0,00	€ 5,59	€ 0,00	
1017		Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere		61	3175	0,961	1,20	0,00	€ 2,63	€ 8.350,25	
1018		Attività artigianali tipo botteghe: falegname, fabbro, idraulico, elettricista		143	29088	0,923	1,20	0,00	€ 2,52	€ 73.301,76	
1019		Attività artigianali tipo carrozzeria, autofficina, elettrauto		14	8960	0,961	1,20	0,00	€ 2,63	€ 23.564,80	
1020		Attività industriali con capannone di produzione		150	211316	1,312	1,20	0,00	€ 3,58	€ 756.512,93	
1021		Attività artigianali con produzione di beni specifici		6	21361	0,950	1,20	0,00	€ 2,59	€ 55.324,99	
<b>G</b>				<b>Locali ed aree adibite a pubblici esercizi o esercizi di vendita ad dettaglio di beni alimentari o deperibili</b>							
1022		Ristoranti, trattorie, pizzerie, gelaterie, paninoteche, self service		65	12361	2,670	1,20	0,00	€ 7,29	€ 90.111,69	
1023		Mense, birrerie, amburgherie				2,670	1,20	0,00		€ 0,00	
1024		Bar, caffè, pasticceria		99	7256	2,670	1,20	0,00	€ 7,29	€ 52.895,44	
1025		Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		68	10943	2,172	1,20	0,00	€ 5,93	€ 64.891,99	
1026		Plurilicenze alimentari e/o miste		4	657	2,172	1,20	0,00	€ 5,93	€ 3.896,01	
1027		Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio		21	1150	5,974	1,20	0,00	€ 16,31	€ 18.756,50	
1028		Ipermercati di generi misti		3	5095	2,172	1,20	0,00	€ 5,93	€ 30.213,35	
1029		Banchi di mercato generi alimentari, chioschi		2	94	5,974	1,20	0,00	€ 16,31	€ 1.533,14	
1030		discoteche, night club		1	90	0,634	1,20	0,00	€ 1,73	€ 155,70	
<b>TOTALE</b>				<b>25182</b>	<b>1870427,26</b>					<b>€ 3.983.378,57</b>	